

dizioni che regolano la loro futura unione,
dichiarando anzitutto di adottare il regime dotale,
giusta come è prescritto dal Codice Civile.

Ciò posto lo pulido Vincenzo Russo volendo con-
correre al buono decoro e sostegno del predetto fu-
turo matrimonio, costituì in dote alla ceuna
suo figlia Maria Fedalino accettante e per
essa accettante il predetto di lei futuro sposo:

1. tanti oggetti di biancheria firmati da un perito
sotto d'accordo del valore di lire cinquecento con
espressa dichiarazione che la stima ne produce
la vendita, nonchè lire centoquattordici e cente-
pini settantacinque in denaro effettivo, quali og-
getti di biancheria e denaro il futuro sposo Mat-
teo Cappello dichiara d'aver già ricercato e ne
ritaglia què stanza. - 2. Una casa terrana, sita
in Nibera, via Arduisede n. 36 confinante con
casa di Giuseppe Turano, con casa di Giuseppe
Dileo e con detta via, notata nel catasto fabbrica-
ti di Nibera all'art. 2839 sotto nome di Servicione
Carmela fu Domenico vedova Marrone Stu-
forino, coll'inscrivibile di lire dodici quella stessa
casa terrana, che la Russo acquistò di potere di
Servicione Carmela, Dileo Saverio e Marrone Ma-
rianna per atto del ventinove novembre mille nove cen-

to per da me rogato, registrato al n. 436 soggetto al-
la platea fondiaria. Di detta casa terrana la futura spo-
sa avrà la proprietà e il possesso dal giorno della cele-
brazione del matrimonio e da tale giorno essa si
obbliga e per essa ne assume l'obbligo il futuro sposo
di pagare la fondiaria che vi grava. Questi si
obbliga in oltre di bene amministrare la proprietà
e dote e di farne la restituzione, quando ne sarà
il caso, nei modi di legge, però non avendo beni
capaci di ipoteca, le parti rinunciano all'ipoteca
legale che spettava in garanzia della sua dote al-
la sposa e dispranzano me Notaro d'accordarla.

Dichiaro la Russo di non aver fatto altro precedenti
denegazioni alla predetta sua figlia, come dichiara-
vo al tempo le parti che il valore della sopra detta
casa terrana è di lire duecento. Sono presenti
a questo atto Fedalino Tommaso, Giovanni Roja,
Giuseppe e Vincenzo fu Vincenzo, autorizzati
queste da qui presenti loro rispettivi mariti
Luigi Leonardo fu Luigi, Orlando Giuseppe
fu Matteo e Barbero Ungario di Alforno, o-
grioli Portinat e Domicentiat in Nibera, da me
Notaro convocati. Epi tutti Fedalino vedova
allo pulido Fedalino Mario accettante, uno
spesso nello di Terra, sito nel territorio di Nibera

L500

L500

200
700